

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 6 novembre 2025, n. 999

misure sanzionatorie per mancata disdetta delle prenotazioni di specialistica ambulatoriale

OGGETTO: misure sanzionatorie per mancata disdetta delle prenotazioni di specialistica ambulatoriale

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTI per quanto riguarda i poteri:

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 25 maggio 2023, n. 234, di conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al Dott. Andrea Urbani;
- l’Atto di organizzazione del 23 febbraio 2024, n. G01930, modificato con atto di organizzazione, n. G02642 dell’8 marzo 2024, con cui è stato definito l’assetto organizzativo della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;
- l’Atto di Organizzazione n. G15849 del 27 novembre 2024 con cui si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;
- l’Atto di Organizzazione del 24 aprile 2025, n. G05091, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Antonella Rossetti l’incarico di Dirigente dell’Area “*Economico finanziaria e rapporti con gli operatori economici*” della Direzione regionale “*Salute e Integrazione Sociosanitaria*”;

VISTI per quanto riguarda la normativa statale e regionale in materia sanitaria:

- la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i. concernente “*Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale*”;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., recante: “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*”;
- il Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, recante “*Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell’art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419*” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i., recante “*Disposizioni per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere*”;
- il DPCM 29 novembre 2001, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017, pubblicato il 18 marzo 2017 in Gazzetta Ufficiale

(Supplemento ordinario n. 15), recante “*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*”;

- la DGR n. 149 del 6 marzo 2007, con cui è stato recepito l’Accordo, siglato in data 28 febbraio 2007, tra il Ministero della Salute, il Ministro dell’Economia e Finanze, la Regione Lazio, per l’approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell’equilibrio economico ai sensi dell’art. 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 15 novembre 2024 n. 939 recante: “*Adozione del programma operativo 2024 – 2026 di prosecuzione del piano di rientro della Regione Lazio*”;
- il Decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero Economia e Finanze, del 23 giugno 2023, avente ad oggetto “*Definizione delle tariffe dell’assistenza specialistica ambulatoriale e protesica*”, con cui sono state, tra l’altro, aggiornate le tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e protesica erogabili a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
- il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 31 marzo 2024, con il quale si differisce al 1° gennaio 2025 l’entrata in vigore delle tariffe nazionali individuate con il decreto ministeriale 23 giugno 2023, anche al fine di valutare una più ampia revisione delle medesime tariffe;
- Il Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 24 novembre 2024, con il quale si determinano le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica a partire dalla data del 30 dicembre 2024 (*Nomenclatore Tariffario Nazionale*);
- la DGR n. 30 dicembre 2024, n. 1186, recante: “*Definizione dei livelli massimi di finanziamento, dei criteri di assegnazione dei budget 2025 e delle regole di remunerazione. Modifiche allo schema di Accordo/Contratto ex art. 8 quinquies D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i. per gli anni 2025-2026*”;
- la Deliberazione n. 1187 del 30 dicembre 2024 avente ad oggetto: “*Approvazione “Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale per Prestazioni di Assistenza Specialistica Ambulatoriale” in attuazione del DM dicembre 2024. Validità prescrizioni medicina specialistica ambulatoriale*” con la quale si è preso atto del suddetto Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 24 novembre 2024, e si è provveduto all’approvazione del nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale;
- la Determinazione n. G0001 del 02 gennaio 2025 “*Approvazione del Catalogo Unico Regionale delle prestazioni specialistiche prescrivibili in attuazione del “Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale per Prestazioni di Assistenza Specialistica Ambulatoriale” approvato con DGR n.1187 del 30 dicembre 2024*” integrata con Determinazione n. G00169 del 10 gennaio 2025;

VISTI tutte le norme e i provvedimenti regionali in materia di contabilità e di bilancio e, in particolare:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42 del 05/05/2009, e successive modifiche*”;
- la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “*Legge di contabilità regionale*”;

- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento Regionale di Contabilità” che, ai sensi dell’art. 56, comma 2, L.R. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’art. 55 della L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi, per quanto compatibile, con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 22 recante: “*Legge di stabilità regionale 2025*”;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2024 n. 23 recante: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027*”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: " Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della giunta regionale n. 28 del 23 gennaio 2025 “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.”;

VISTI, con riferimento alle liste di attesa delle prestazioni sanitarie:

- il Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa 2019- 2021, approvato in data 21 febbraio 2019 in sede di intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- il Decreto del Commissario *ad acta* del 30 aprile 2019, n. U00152, avente per oggetto: “*Recepimento del Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2019-2021*”, con la quale è stato recepito il Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2019-2021;
- il Decreto del Commissario *ad acta* 25 luglio 2019, n. U00302, avente ad oggetto: “*Piano regionale per il governo delle Liste di Attesa 2019-2021*”, con il quale è stato approvato e adottato il Piano di governo regionale delle liste di attesa 2019-2021;
- i commi 232 e 233 dell’articolo 1 della legge 30 dicembre 2023 n. 213, avente ad oggetto: “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”;
- il Decreto-Legge 7 giugno 2024, n. 73, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2024, n. 107, recante: “*Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie*”;
- la Legge 30 dicembre 2024, n.207 (Legge di Bilancio 2025), avente ad oggetto: “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”.

(24G00229)”;

VISTO il D.lgs n. 124 del 29 aprile 1998 concernente “*Ridefinizione del sistema di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie e del regime delle esenzioni, a norma dell'articolo 59, comma 50, della legge 27 dicembre 1997, n. 449*”;

VISTO il Decreto-Legge 7 giugno 2024, n. 73, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2024, n. 107 concernente “*Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie*”;

CONSIDERATO che nel periodo 1° gennaio 2025– 31 agosto 2025 sono state registrate n. 174.793 prenotazioni prenotate e non disdette su un totale di prenotazioni pari a 3.381.917 (pari al 5% delle prenotazioni);

PRESO ATTO che tale fenomeno arreca un grave danno economico e di fruibilità del servizio a favore degli altri utenti che necessitano delle prestazioni;

CONSIDERATO CHE la Regione ha potenziato il percorso per la gestione della conferma/disdetta degli appuntamenti prenotati che prevede:

- un servizio attivo per il reminder per tutte le prenotazioni effettuate nelle strutture pubbliche e private accreditate articolato su tre livelli (i) sms; (ii) chiamata automatica (iii) chiamata con operatore;

- un servizio di modalità di disdetta in ogni momento, indipendentemente dalla ricezione di un messaggio di reminder, e fino a 72h prima dell'appuntamento (i) chiamando 06-9939 e parlando con operatore; (ii) chiamando 06-9939 attraverso la selezione 3 dell'IVR (iii) qualsiasi sportello CUP (iv) dalla pagina web di prenota smart, anche se l'appuntamento non è stato prenotato attraverso tale canale;

RITENUTO NECESSARIO, avendo potenziato il percorso per la gestione della conferma/disdetta degli appuntamenti come sopra descritto, di procedere al recupero delle prestazioni prenotate e non disdette almeno *due* giorni lavorativi prima dell'erogazione della prestazione, (salvi i casi di forza maggiore e impossibilità sopravvenuta), e pertanto, il cittadino, anche esente, sarà tenuto a corrispondere, a titolo sanzionatorio, il pagamento della quota ordinaria di partecipazione al costo, stabilita dalle norme vigenti alla data dell'appuntamento, per la prestazione prenotata e non usufruita;

RITENUTO, pertanto, di stabilire che la Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria provveda, nelle more dell'adozione del Decreto del Ministero della Salute contenente le linee di indirizzo omogenee a livello nazionale, di cui all'art. 3 comma 5 del DL 73/2024, a definire una procedura uniforme atta all'addebito, da parte di tutti gli Enti del SSR, delle sanzioni legate alle prestazioni prenotate e non disdette, almeno *due* giorni lavorativi prima dell'erogazione della prestazione, (salvi i casi di forza maggiore e impossibilità sopravvenuta) pari alla quota ordinaria di partecipazione al costo, stabilita dalle norme vigenti alla data dell'appuntamento, per la prestazione prenotata e non usufruita;

DATO ATTO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- di stabilire che la Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria provveda, nelle more dell'adozione del Decreto del Ministero della Salute contenente le linee di indirizzo omogenee a

livello nazionale, di cui all'art. 3 comma 5 del D.L. 73/2024, a definire una procedura uniforme atta all'addebito, da parte di tutti gli Enti del SSR, delle sanzioni legate alle prestazioni prenotate e non disdette, almeno *due* giorni lavorativi prima dell'erogazione della prestazione, (salvi i casi di forza maggiore e impossibilità sopravvenuta) pari alla quota ordinaria di partecipazione al costo, stabilita dalle norme vigenti alla data dell'appuntamento, per la prestazione prenotata e non usufruita;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di pubblicazione.